

31 MARZO
DOMENICA DI PASQUA

“Egli doveva risorgere dai morti” (Gv 20,9)

1. Repertorio proposto

Canto di ingresso: **Christus resurrexit** (RN 170)

Aspersione: **Sorgente d'acqua** (RN 161)

Gloria: **Gloria a Dio** (RN 6)

Salmo responsoriale: **proposta musicale CEI**

Sequenza: **Victimae Paschali** (RN 195)

Acclamazione al Vangelo: **Alleluia! La Santa Pasqua** (RN 167)

Professione di fede: **Credo in unum Deum** (RN 17) oppure **Io credo in Dio - Simbolo apostolico** (RN 18) oppure **proposta musicale CEI**

Pregghiera universale: **Noi ti preghiamo: ascoltaci, Signore** (RN 19)

Presentazione delle offerte: **Cristo è risorto, alleluia** (RN 172) oppure solo organo

Santo: **Sanctus** (RN 21) oppure **Santo** (RN 26)

Mistero della fede: **Annunciamo la tua morte, Signore** (RN 28)

Amen della dossologia: **Amen!** (RN 31)

Padre nostro: **Padre nostro** (RN 33)

Acclamazione all'embolismo: **Tuo è il regno** (RN 35)

Frazione del pane: **Agnus Dei** (RN 39) oppure **Agnello di Dio** (RN 37)

Comunione: **Nei cieli un grido risuonò** (RN 180)

Canto dopo la comunione: **Cristo risorto** (RN 174)

Congedo: **Congedo Pasquale** (RN 164)

2. Scheda canto: Proposta musicale dal Repertorio Nazionale
Cristo risorto (RN 174)

Testo: G. Gai

Musica: G. Gai

Fonti: ElleDiCi

Uso: ingresso, comunione, liturgia delle Ore

Forma musicale: inno alleluiatico

1. Cristo risorto è la nostra speranza:
cantiamo alleluia, alleluia!
Vinta è la morte, la vita non muore:
cantiamo alleluia, alleluia!

2. Cristo risorto è il nostro perdono:
cantiamo alleluia, alleluia!
Vinse la colpa l'Agnello immolato:
cantiamo alleluia, alleluia!

Il testo

Il testo celebra la vittoria del Cristo Risorto alla luce di due aspetti caratteristici: la risurrezione e il perdono dei peccati. Il dono pasquale della risurrezione e della vita eterna fatto ai credenti (prima strofa) viene sviluppato facendo ricorso al registro della speranza (cfr. 1Pt 1,3.21 e 1Gv 3,3). Il dono del perdono dei peccati ottenutoci dal sacrificio di Cristo (seconda strofa) è invece raffigurato nella figura dell'Agnello immolato, cara alla tradizione giovannea (cfr. Gv 1,29.36;19,36 e Ap cap.5 e segg.).

Il secondo e il quarto verso di ogni strofa sono costituiti dalle parole «*cantiamo alleluia, alleluia*», la cui ripetizione dona al complesso quel carattere alleluiatico tipico dei testi liturgici pasquali.

La musica

Si tratta di un inno a strofe regolari di quattro versi. L'indicazione ritmica iniziale, «*solenne e gioioso*», esige di non rallentare il tempo. La melodia deve sempre mantenere la propria cantabilità e compattezza: un'esecuzione troppo trattenuta porterebbe inevitabilmente a spezzare l'unità delle frasi musicali con cui i versi sono resi. Per questo i respiri vanno presi dove la punteggiatura e la frase musicale li permettono – ogni quattro battute –, rubando sul valore delle note che li precedono.

Quando e come utilizzarlo

Può essere utilizzato come inno di ingresso o come canto di comunione della celebrazione eucaristica nel tempo di Pasqua. Il tempo e l'andamento solenne e gioioso, la melodia fresca e brillante lo rendono ideale a questi scopi soprattutto nel caso di processioni non eccessivamente lunghe.

Oltre alle destinazioni celebrative previste, può essere impiegato come inno nella Liturgia delle Ore del tempo pasquale, o in altre circostanze celebrative.